

126. Soffi di "Verità"

Scritto da Rosario Castello
Giovedì 10 Novembre 2011 00:00 -

Come spiegare il fatto che tutte le tradizioni sacre conservano il ricordo di mondi distrutti?

Nello *Srimad Bhagavatam*, cap. II ("*La Storia della Creazione*"):

"La Creazione, Vidura, non ha un inizio assoluto. Il presente universo è solo uno di una serie di mondi che ci sono stati e che ci saranno. L'energia cosmica alterna periodi di assorbimento e di manifestazione".

Anche nella *Qabbàlah* viene detto chiaramente:

"Il Santissimo, sia benedetto, aveva già creato e distrutto più mondi prima di fermare nel suo pensiero la creazione di quello in cui viviamo".

Nel *Sacro Tempio di Tebe* gli Archivi sacerdotali, sia degli Atlantidi sia del culto di Ram, illuminavano il santo scrigno dell' *Esoterismo*. Tra quelle luminose *conoscenze* si formarono molti futuri iniziati.

Coloro che misero in salvo gli Archivi di quella razza illuminata hanno lasciato un *ricordo-simbolo* che parla pur restando in *silenzio*: la *Sfinge*.

Mosè è nel tempio di Jetrò (suocero di Mosè e ultimo di quei sacerdoti neri) che apprese i puri Misteri

126. Soffi di “Verità”

Scritto da Rosario Castello
Giovedì 10 Novembre 2011 00:00 -

di quella razza, una volta potente.

Nella tradizione orale trasmessa da *Mosè* ai *Settanta Eletti* da lui vi era tutto l'insieme di tradizioni occulte precedenti soggiornate sulla Terra.

È questo insieme di conoscenze, quale “*Dottrina Segreta*” giunta fino ad oggi racchiusa nelle forme della *Qabbàlah*, che *Simone ben Jochai* insegnava ai suoi nove discepoli.

Quegli insegnamenti nello *Zohar* costituiscono un frammento chiamato “*Idra Rabà*”.

Le conversazioni, di *Simone ben Jochai*, effettuate dopo la morte di due suoi discepoli, con i sette rimasti, hanno costituito l’” *Idra Southa*”.

Lo *Zohar* (il *Libro dello Splendore*), commento al *Pentateuco*, affronta tutte le questioni che interessano lo spirito raggiungendo incredibili altezze.

Nello *Zohar* si legge:

“*Nel libro di Hammenunà il Vecchio – notate, un libro anteriore allo Zohar stesso – si impara, mercè estese spiegazioni, che la terra gira sopra sé stessa in forma di circolo; che gli uni sono in alto, gli altri in basso; che tutte le creature cambiano di aspetto secondo i luoghi, rimanendo pur sempre nella stessa posizione; che vi è tale parte della terra che è rischiarata mentre le altre sono nelle tenebre; questi hanno il giorno quando per quelli fa notte, e vi sono paesi ove fa continuamente giorno, ove almeno la notte dura che pochi istanti*”.

Nel *De Coelo* (di Aristotele), lib. II, cap. XIII si legge:

126. Soffi di “Verità”

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 10 Novembre 2011 00:00 -

“Quasi tutti coloro che affermano avere studiato il cielo nel suo insieme pretendono che la terra è al centro; ma i filosofi della scuola italica, altrimenti chiamati pitagorici, insegnano tutto l'opposto. Secondo la loro opinione, il centro è occupato dal fuoco e la terra non è che una stella di cui il movimento circolare intorno a questo stesso centro produce il giorno e la notte ”.

I *soffi della Verità* alitavano e alitano ancora in qualunque Tempio *Essa* sia custodita.

L' *esoterico* autentico non ha bisogno di rivendicare la *Verità* o sue particole per un “*nome*” o un
“*color*”
e
particolari, altrimenti dimostrerebbe di ignorare le mille facce con cui la
Verità
si mostra.

La *Verità* si mostra secondo *tempi, luoghi e modi* di necessità: *lo stato di coscienza collettivo dell'umanità non è stabile e quasi mai costante verso l'alto; gli individui si muovono su una scala infinita di livelli e gradi di coscienza, non troppo elevati per la maggior parte*

.

L' *esoterico* autentico, il più delle volte ammantato di silenzio, a volte invece, in un contesto di necessità, usa il linguaggio limitato del divenire senza per questo perdere la sua consapevolezza. Pieno di gioia nel cuore parla di *Dio* quale *Essere Infinito*, quindi indefinibile, ma che si trova anche nei
principi
e nelle
leggi
cui tutto obbedisce; dipinge nella tela del suo discorso
Dio
che appare come la
materia
e l'
anima
dell'
Universo

126. Soffi di “Verità”

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 10 Novembre 2011 00:00 -

e che niente esiste e può esistere all'infuori di

Lui

; e tutti gli esseri portano la

Sua impronta

. Il

potere del Verbo divino

si è manifestato oltre la creazione, nella creatura, nell'

Uomo-Intelligenza

, nel

Adam Kadmon

,

Adam A'alà

.